



**PROGETTO TERRITORIALE
PER LA REALIZZAZIONE DI SPAZIO ARGENTO PER L'ANNO 2026
DEL RAGGRUPPAMENTO TERRITORIALE
COMUNITÀ DELLA VAL DI NON, COMUNITÀ DELLA VALLE DI SOLE,
COMUNITÀ ROTALIANA-KÖNIGSBERG E COMUNITÀ DELLA PAGANELLA**

**Legge Provinciale 28 maggio 1998, n. 6
Interventi a favore degli anziani e delle persone
non autosufficienti o con gravi disabilità, come modificata con
Legge Provinciale 16 novembre 2017, n. 14**

SOMMARIO

1.- PREMESSE.....	3
1.1.- Normativa welfare anziani e piani di avvio di Spazio Argento 2023.....	3
1.2.- Funzioni di Spazio Argento	3
1.3.- Il progetto Spazio Argento con logica sovra-territoriale 2024	4
1.4.- Programmazione Spazio Argento 2025: proposta di proroga degli obiettivi 2024 e innovazione con PNRR	4
1.5.- indicazioni del Tavolo provinciale	5
2.- PREMESSA METODOLOGICA E PROGRAMMAZIONE 2026	5
2.1.- Dimissioni protette e continuità assistenziale nella programmazione di Spazio Argento 2026	6
2.2 – Sostegno alla domiciliarità e integrazione territoriale nella programmazione di Spazio Argento 2026.....	7
2.3 – Piano provinciale demenze XVII Legislatura nella programmazione di Spazio Argento 2026.....	10
2.4 – Direttive Centri Diurni nella programmazione di Spazio Argento.....	13
3.- PROGETTO TERRITORIALE PER LA REALIZZAZIONE DI SPAZIO ARGENTO - ANNO 2026	14
3.1.- Le azioni del piano	14
3.2.- La durata e le priorità.....	14
3.3.- Sedi di Spazio Argento e dell'attività di PUA anziani.....	155
3.4 LE SCHEDE CON LE AZIONI.....	16
3.4.1. SCHEDA A: INTEGRAZIONE	16
3.4.2. SCHEDA B: GESTIONE OPERATIVA.....	22
3.4.3. SCHEDA C: COMUNICAZIONE	28
3.4.4. SCHEDA D: SEGRETARIATO SOCIALE	30
3.4.5. SCHEDA E: PRESA IN CARICO UNITARIA INTEGRATA.....	31
3.4.6. SCHEDA F: MONITORAGGIO	32

1.- PREMESSE

1.1.- Normativa welfare anziani e piani di avvio di Spazio Argento 2023

La legge provinciale n. 6/1998, modificata dalla legge provinciale n. 14/2017 sulla riforma del welfare anziani, prevede all'art. 4 bis l'individuazione delle linee di indirizzo per la costituzione del modulo organizzativo Spazio Argento in tutte le Comunità di Valle /Territorio Val d'Adige.

Con deliberazioni della Giunta provinciale n. 1972 e n. 2099 del 2018 sono stati definiti gli obiettivi strategici della riforma e approvate le linee di indirizzo per l'attivazione di Spazio Argento.

Successivamente, con deliberazione n. 205/2019, è stato avviato un percorso di sperimentazione locale del modello, al fine di individuarne le modalità attuative più efficaci. Con deliberazione n. 119/2020 è stata approvata la sperimentazione annuale nelle Comunità delle Giudicarie, Primiero e Val d'Adige, con l'istituzione di un Tavolo tecnico di monitoraggio. Gli esiti sono stati approvati con deliberazione n. 1589/2021.

Con deliberazione n. 1719/2022 sono state approvate le linee di indirizzo per l'estensione di Spazio Argento a tutto il territorio provinciale, prevedendo l'istituzione della Cabina di Regia territoriale, l'analisi di contesto e bisogni, l'individuazione delle equipe e la predisposizione di un progetto operativo a partire dal 2023.

Tutte le Comunità di valle del Raggruppamento hanno approvato singolarmente il Progetto di avvio di Spazio Argento 2023 e le relative azioni mediante specifici decreti dei Presidenti delle Comunità della Val di Non, Valle di Sole, Rotaliana-Königsberg e Paganella.

1.2.- Funzioni di Spazio Argento

Le funzioni fondamentali sono state approvate dalla deliberazione di Giunta Provinciale n. 1719 del 23.9.2022 e qui riassunte:

A. Integrazione: la funzione di integrazione ha l'obiettivo di favorire l'adozione di strumenti per il coordinamento organizzativo e la collaborazione tra i diversi soggetti presenti sul territorio a diverso titolo coinvolti nel sistema di welfare degli anziani.

B. Gestione operativa: le finalità di Spazio Argento richiedono lo svolgimento di una significativa funzione di gestione e coordinamento operativo a livello territoriale, nonché di lavoro di analisi e monitoraggio dei bisogni delle persone anziane e delle loro famiglie.

C. Comunicazione: è fondante la realizzazione di un piano di promozione di Spazio Argento, dei servizi della rete e delle progettualità attive. La comunicazione e la promozione di Spazio Argento devono essere perseguite attraverso canali e modalità di diffusione il più possibile diversificati, tenuto conto di tutti i potenziali interlocutori e dell'importanza di assicurare l'accessibilità e chiarezza delle informazioni necessarie.

D. Segretariato sociale: Lo sportello di Spazio Argento rappresenta il "luogo" presso cui reperire tutte le informazioni importanti per gli anziani e i caregivers e al quale far pervenire le molteplici istanze. A livello territoriale è indispensabile allestire funzioni segretariato sociale, di front-office integrate, grazie alle quali la popolazione possa ricevere, in maniera chiara ed esaustiva, tutte le informazioni su servizi, iniziative ed opportunità a loro favore.

E. Presa in carico unitaria e integrata: è richiesto a Spazio Argento di analizzare i bisogni del territorio (direttamente attraverso l'utenza e con i soggetti del territorio). Fa sì che si doti di flessibilità nella costruzione delle risposte più adeguate e innovative. La mappatura ed il quadro dei servizi (pubblici, privati e solidaristici) facilitano la costruzione del progetto personalizzato.

F. Monitoraggio: La funzione di monitoraggio riguarda la condizione degli anziani nei singoli territori e gli esiti delle azioni realizzate sulla base degli obiettivi individuati come prioritari.

1.3.- Il progetto Spazio Argento con logica sovra-territoriale 2024

Per il 2024 è stata prevista l'elaborazione di un Progetto trasversale territoriale con obiettivi e azioni annuali, in coerenza con le indicazioni del Dipartimento Salute e Politiche Sociali e con la messa a regime del modello organizzativo.

Il Progetto 2024 ha assunto una logica sovra-territoriale, riconoscendo il ruolo di regia e coordinamento della Cabina di Regia, con particolare attenzione alla prevenzione dell'istituzionalizzazione, al miglioramento della presa in carico degli anziani fragili e alla promozione dell'invecchiamento attivo.

Un principio centrale è il rafforzamento della coesione tra territori ed enti, al fine di migliorare efficacia ed efficienza dei servizi in risposta all'invecchiamento della popolazione.

Il Progetto territoriale Spazio Argento 2024 è stato approvato dalla Cabina di Regia il 19.12.2023 e trasmesso al Dipartimento provinciale. Alcune Comunità del Raggruppamento ne hanno preso atto con specifici provvedimenti a gennaio 2024.

1.4.- Programmazione Spazio Argento 2025: proposta di proroga degli obiettivi 2024 e innovazione con PNRR

Il Progetto territoriale 2024 prevedeva una durata annuale, con possibilità di revisione o proroga, al fine di garantire continuità e adattamento alle esigenze territoriali.

In data 31.12.2024 i Responsabili e Coordinatori di Spazio Argento hanno condiviso la proposta di prorogare per il 2025 gli obiettivi e le principali azioni del 2024, rinviando un aggiornamento complessivo al 2026, in considerazione dei percorsi di pianificazione sociale allora in corso nei diversi territori.

In particolare, risultano in fase di definizione o recente approvazione i Piani sociali della Val di Non e della Valle di Sole, mentre per la Rotaliana-Königsberg sono attesi nel 2025 gli esiti di una ricerca in collaborazione con l'Università di Trento. A livello di Raggruppamento, molte azioni del Piano 2024 e le misure PNRR risultano avviate ma non concluse.

Per tali motivi, la proposta di programmazione 2025 si fondava sulla proroga degli obiettivi esistenti, tenendo conto anche delle indicazioni emerse dal Tavolo provinciale di Spazio Argento del 9 gennaio 2025 di seguito riportate.

Il PNRR dedica particolare attenzione al rafforzamento dell'assistenza territoriale, al sostegno della domiciliarità e all'integrazione socio-sanitaria, in coerenza con il modello provinciale di Spazio Argento. In particolare, le Missioni 5 "Coesione e inclusione" e 6 "Salute" convergono nel promuovere interventi di prevenzione dell'istituzionalizzazione e di presa in carico delle persone anziane fragili. Le azioni sono in corso o in fase di definizione operativa e vedono la Provincia operare come ambito unico in partenariato con APSS, Comuni e Comunità.

Per la Missione 5, sono previste due linee di intervento: il sostegno all'autonomia abitativa degli anziani non autosufficienti (linea 1.1.2) e il rafforzamento dei servizi domiciliari e delle dimissioni protette (linea 1.1.3).

Nel Raggruppamento territoriale è attiva la misura 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti", che prevede progetti di abitare sociale tramite la riqualificazione di immobili in alloggi autonomi dotati di soluzioni tecnologiche. In Val di Non è ancora in corso un progetto promosso dall'APSP Anaunia di Taio, con la realizzazione di cinque alloggi per anziani, sostenuto da finanziamento PNRR e contributo integrativo della Comunità.

Rispetto alla linea 1.1.3, tutte le Comunità del Raggruppamento sono potenzialmente coinvolte, ma l'attuazione ha incontrato significative difficoltà legate alla carenza di soggetti gestori e agli esiti negativi delle procedure di affidamento dei servizi di assistenza domiciliare. Un primo avvio è stato realizzato nella Comunità della Valle di Sole, con interventi di rafforzamento del SAD e dimissioni protette, che, pur con

risorse limitate e complessità gestionali, hanno fornito risposte temporanee a situazioni post-dimissione ospedaliera.

La Missione 6 “Salute” prevede lo sviluppo di reti di prossimità, strutture intermedie e strumenti di telemedicina. Tra gli interventi di interesse per Spazio Argento rientrano le Case della Comunità e le Centrali Operative Territoriali (COT), orientate alla presa in carico integrata delle persone fragili, alla continuità ospedale-territorio e al coordinamento delle transizioni assistenziali, con una prevista integrazione funzionale con i servizi sociali e le funzioni di Spazio Argento.

1.5.- indicazioni del Tavolo provinciale

Il Tavolo Tecnico provinciale del 9 gennaio 2025 ha formulato indicazioni operative per il 2025, emerse da audit territoriali, percorsi formativi, attività di monitoraggio e confronto con le assistenti sociali di APSS. Sono state individuate cinque aree trasversali di miglioramento.

- *Area governance*: si evidenzia la necessità di rafforzare alcuni ruoli chiave per il funzionamento del modello Spazio Argento, quali il coordinamento delle équipes e della Cabina di Regia, il ruolo delle assistenti sociali di APSS, il coinvolgimento delle APSP e la valorizzazione della multi-professionalità, attraverso maggiore chiarezza di mandato e strumenti formativi adeguati.
- *Area monitoraggio*: viene rilevata l'esigenza di definire indicatori condivisi e strumenti omogenei di raccolta dati, al fine di rendere visibile il valore aggiunto di Spazio Argento e il livello di integrazione socio-sanitaria, promuovendo una maggiore cultura del dato all'interno delle équipes.
- *Area presa in carico integrata*: in molti territori permane una separazione organizzativa tra Spazio Argento e PUA anziani o sportelli sociali, nonostante Spazio Argento sia formalmente individuato come Punto Unico di Accesso integrato, con il rischio di disallineamento delle funzioni e delle priorità operative.
- *Area identità organizzativa*: non risulta ancora consolidata un'identità unitaria di Spazio Argento quale modello complessivo di welfare anziani. In alcuni contesti Spazio Argento è orientato prevalentemente alla progettualità e al lavoro di comunità, in altri alla funzione di sportello e presa in carico, con la coesistenza di strutture parallele.
- *Area rendicontazione*: dalle rendicontazioni 2023 emerge una limitata capacità trasformativa del modello, con prevalente attenzione alla continuità dei servizi esistenti. Risultano ancora poco sviluppate azioni innovative, la promozione dell'invecchiamento attivo, il sostegno ai caregiver e una comunicazione territoriale condivisa e accessibile.

2.- PREMESSA METODOLOGICA E PROGRAMMAZIONE 2026

La programmazione di *Spazio Argento* per l'anno 2026 si inserisce in una fase di riprogettazione evolutiva del modello organizzativo, anche in esito al triennio di collaborazione interterritoriale tra i quattro ambiti coinvolti (4 Comunità di Valle) e nel quadro più ampio della rete integrata dei soggetti attuatori. Tale percorso si sviluppa pur in una fase ancora in corso di completamento della governance, con particolare riferimento alla costituzione della Cabina di Regia (mancante della rappresentanza dei Medici di Medicina Generale) e alla piena operatività delle Equipe multiprofessionali di Spazio Argento, vista l'assenza dell'assistente sociale aziendale.

Il lavoro svolto per la programmazione 2026 ha avuto come obiettivo quello di rafforzare la dimensione di raggruppamento territoriale, promuovendo un approccio maggiormente condiviso, coerente e integrato alla programmazione delle politiche provinciali rivolte alla popolazione anziana.

Il metodo di lavoro adottato dalla Cabina di Regia si è sviluppato attraverso un percorso strutturato, articolato su più livelli. In una prima fase è stata effettuata una rilettura critica delle azioni già attive, al fine di valutarne l'attualità, la coerenza con l'evoluzione del modello di Spazio Argento e la loro capacità di rispondere ai bisogni emergenti. Tale revisione ha consentito di individuare le azioni da mantenere, quelle da riformulare e gli ambiti nei quali risulta opportuno introdurre nuove declinazioni operative.

Parallelamente, il lavoro di riprogettazione si è fondato su un'attenta analisi del quadro normativo e programmatico provinciale più recente, assunto come riferimento strategico per l'allineamento delle azioni territoriali. In particolare, sono stati approfonditi quattro documenti ritenuti centrali per l'evoluzione di Spazio Argento:

1. le Linee guida PNRR sulle dimissioni protette, che rafforzano il tema della continuità assistenziale ospedale-territorio e della presa in carico integrata nelle fasi di transizione;
2. le Linee guida provinciali sulla domiciliarità, che pongono l'accento sul sostegno alla permanenza al domicilio, sull'integrazione dei servizi e sul ruolo dei caregiver;
3. il Piano provinciale demenze, che richiama la necessità di sviluppare interventi specifici di prevenzione, accompagnamento e supporto alle persone con disturbo neuro-cognitivo e alle loro famiglie;
4. le direttive provinciali sui Centri diurni, che ridefiniscono funzioni, standard e integrazione di tali servizi all'interno della rete territoriale per gli anziani.

L'analisi di tali documenti ha orientato la definizione delle proposte di programmazione 2026, consentendo di individuare ambiti di sviluppo, rafforzare la coerenza con le politiche provinciali e promuovere una maggiore integrazione socio-sanitaria. In questa prospettiva, la programmazione 2026 è il risultato di un percorso di metodo fondato sull'aggiornamento, sull'introduzione di nuove azioni e su una più puntuale declinazione degli interventi, condivisa all'interno della Cabina di Regia.

I paragrafi che seguono presentano le sintesi dei provvedimenti provinciali e alcune proposte di azioni per l'anno 2026, articolate in coerenza con il metodo di lavoro descritto e con i riferimenti programmatici provinciali richiamati.

2.1.- Dimissioni protette e continuità assistenziale nella programmazione di Spazio Argento 2026

Le Linee guida provinciali sulle dimissioni protette, **approvate con deliberazione di Giunta provinciale n. 1338 del 30 agosto 2024**, si collocano all'interno della cornice del PNRR – Missione 5, Componente 2, Sub-investimento 1.1.3 e rappresentano un riferimento strategico per l'evoluzione delle funzioni di Spazio Argento nella programmazione 2026. L'intervento è caratterizzato di norma da una natura temporanea e sperimentale, con scadenze definite legate al finanziamento PNRR, elemento che ha orientato le azioni prevalentemente come rafforzamento dei servizi esistenti, in previsione di una strutturazione di nuovi livelli essenziali (Leps).

Il senso complessivo delle dimissioni protette è quello di garantire la continuità assistenziale nella fase di transizione ospedale-territorio, prevenendo ricoveri impropri e ospedalizzazioni/istituzionalizzazioni non necessarie, attraverso una presa in carico integrata socio-sanitaria rivolta a persone in condizione di fragilità temporanea. In tale prospettiva, la dimissione protetta non si configura come una prestazione sostitutiva dei servizi ordinari, ma come uno strumento limitato nel tempo, attivabile in presenza di eventi sanitari acuti o riacutizzazioni cliniche che comportano una temporanea perdita di autonomia.

Un elemento qualificante del modello è rappresentato dalla tempestività di attivazione degli interventi, che devono essere contestuali o immediatamente successivi alla dimissione ospedaliera, al fine di evitare vuoti assistenziali e garantire la continuità delle cure e assistenza. Questo richiede un elevato livello di coordinamento tra i diversi attori coinvolti e una chiara definizione delle responsabilità istituzionali: la Provincia esercita funzioni di indirizzo e coordinamento generale; le Comunità di Valle sono titolari degli

interventi socio-assistenziali domiciliari; l'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari garantisce il raccordo con l'ambito ospedaliero e la componente sanitaria della presa in carico.

All'interno di questo assetto, il Punto Unico di Accesso Anziani assume un ruolo centrale quale nodo di valutazione del bisogno e di orientamento della presa in carico integrata, in coerenza con il modello di Spazio Argento. Le dimissioni protette richiamano infatti in modo esplicito i principi dei LEPS, ponendo l'accento sulla condizione di bisogno piuttosto che sulla diagnosi, sulla temporaneità dell'intervento e sull'integrazione socio-sanitaria come elemento strutturale.

Nella programmazione 2026 di Spazio Argento, le indicazioni delle Linee guida PNRR sulle dimissioni protette orientano il rafforzamento delle procedure condivise di gestione della fase di dimissione ospedaliera e il consolidamento del raccordo tra ospedale, servizi territoriali e PUA anziani, valorizzando il ruolo ed il contributo delle équipes multiprofessionali e la continuità assistenziale come dimensione qualificante dell'intervento. Alla luce di quanto sopra, le proposte di azioni sono le seguenti:

→ **Azione: Dimissioni ospedaliere protette e PUA anziani: l'azione è finalizzata al consolidamento e alla messa a sistema delle sperimentazioni e delle procedure operative condivise definite e sperimentate nell'ambito degli interventi PNRR, con riferimento sia alla gestione del percorso di dimissione ospedaliera protetta sia al funzionamento del Punto Unico di Accesso (PUA) per la popolazione anziana. Il modello operativo prevede il coinvolgimento strutturato dei coordinatori di percorso, dei Medici di Medicina Generale, dell'U.O. Cure primarie, del servizio sociale territoriale, dell'assistente sociale di APSS (ora ASUIT) e, ove attivo, dell'infermiere di famiglia e di comunità, in un'ottica di integrazione sociosanitaria, presa in carico multidisciplinare e garanzia della continuità assistenziale.**

→ **Azione: tempistica delle dimissioni protette - l'azione prevede il rispetto delle modalità operative e delle tempistiche definite nel flusso delle attività di valutazione, di cui alla delibera di G.P. 1338/2024, attribuite ai singoli professionisti coinvolti, al fine di assicurare efficacia, appropriatezza e tempestività degli interventi.**

2.2 – Sostegno alla domiciliarità e integrazione territoriale nella programmazione di Spazio Argento 2026

Le Linee di indirizzo provinciali per un sistema a sostegno della domiciliarità delle persone anziane e dei loro familiari, **approvate con deliberazione di Giunta provinciale n. 1369 del 12 settembre 2025**, costituiscono un secondo riferimento strategico per la programmazione di Spazio Argento 2026. Il documento si inserisce in un quadro normativo nazionale e provinciale che riconosce la domiciliarità come asse prioritario delle politiche per l'invecchiamento, promuovendo modelli di presa in carico globale, integrata e personalizzata. L'attuale offerta di servizi è la seguente:

TIPOLOGIA SERVIZIO	AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE (Comunità di Valle)	AMBITO SOCIO-SANITARIO (APSS)
SERVIZI DOMICILIARI	- Servizio di assistenza domiciliare e sostegno relazionale - Pasti a domicilio - Lavanderia - Telesoccorso e telecontrollo	Servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI - ADICP e ADPD)
SERVIZI SEMIRESIDENZIALI	Centro servizi anziani	- Centro diurno anziani - Centro diurno Alzheimer - Servizi di presa in carico diurna presso RSA
SERVIZI RESIDENZIALI	- Abitare accompagnato per persone anziane (Alloggi protetti, Co-housing) - Comunità di accoglienza per anziani (Casa soggiorno)	- RSA - RSA sollievo

Il contesto demografico e sociale evidenzia un progressivo invecchiamento della popolazione e una crescente complessità dei bisogni, legata alla diffusione di cronicità, disturbi cognitivi e condizioni di non autosufficienza. In questo scenario, la domiciliarità non rappresenta esclusivamente una risposta organizzativa, ma un valore fondativo del sistema di welfare, in quanto consente di preservare identità, relazioni significative e qualità della vita, sostenendo al contempo le famiglie e i caregiver, su cui grava in larga parte il carico assistenziale.

Le Linee di indirizzo provinciali propongono un approccio fondato sul modello bio-psico-sociale, che supera la contrapposizione tra assistenza domiciliare e residenzialità, e promuove una filiera di servizi articolata su più livelli di intensità, capace di adattarsi all'evoluzione dei bisogni. Centrale è il rafforzamento delle reti territoriali, formali e informali, e la costruzione di un ecosistema di cura che integri soggetti pubblici, Terzo settore, volontariato e comunità locali.

In tale prospettiva, Spazio Argento è individuato come contesto privilegiato per l'integrazione delle politiche per la domiciliarità, in raccordo con le Case della Comunità, le Centrali Operative Territoriali, i servizi sanitari territoriali, la rete delle APSP e delle RSA, nonché con i servizi sociali e le reti di volontariato. La programmazione 2026 assume pertanto la domiciliarità come ambito trasversale, all'interno del quale sviluppare interventi orientati alla prevenzione, al monitoraggio del benessere, al sostegno dei caregiver e alla promozione dell'invecchiamento attivo.

Un ulteriore elemento qualificante è rappresentato dall'attenzione all'innovazione organizzativa e sociale, attraverso la sperimentazione di modelli più flessibili di erogazione dei servizi, la valorizzazione della residenzialità aperta e l'integrazione di strumenti tecnologici e di telemedicina, in coerenza con la programmazione provinciale. L'obiettivo è quello di rendere il sistema dei servizi più accessibile, attrattivo e capace di rispondere in modo tempestivo e personalizzato ai bisogni delle persone anziane e delle loro famiglie.

Nella programmazione di Spazio Argento 2026, le Linee di indirizzo sulla domiciliarità orientano quindi lo sviluppo di azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione territoriale, la continuità dei percorsi di presa in carico e la corresponsabilità tra istituzioni, operatori e comunità, ponendo la persona anziana e il suo contesto di vita al centro dell'intervento, partendo dal bisogno piuttosto che dall'attuale offerta di servizi/progetti.

	Distretto sanitario	Territorio che delimita le Cabine di regia di Spazio Argento
1	NORD	Comunità del raggruppamento territoriale: Val di Non, Valle di Sole, Rotaliana Koenigsberg, Paganella
2		Comunità del raggruppamento territoriale: Valle dei laghi e Territorio Val d'Adige
3	SUD	Comunità del raggruppamento territoriale: Giudicarie, Alto Garda e Ledro
4		Comunità del raggruppamento territoriale: Vallagarina, Rovereto e Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri
5	EST	Comunità del raggruppamento territoriale: Alta Valsugana e Bernstol, Valsugana e Tesino, Primiero
6		Comunità del raggruppamento territoriale: Comun General de Fascia, Val di Fiemme e Valle di Cembra

GLI SNODI TERRITORIALI DEL SISTEMA DI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'
(configurazione territoriale: Cabina di regia di Spazio Argento)

APSP E RSA

SERVIZI DIURNI

ENTI DEL TERZO SETTORE

CASE DELLA COMUNITA'

COT
Centrali operative territoriali

SERVIZIO SOCIALI TERRITORIALI

SERVIZI SANITARI TERRITORIALI

SERVIZI DOMICILIARI

SPAZIO ARGENTO

ISTANZE DI DIVERSIFICAZIONE E INNOVAZIONE DEL SISTEMA

- Capacità di introdurre rispetto al modello tradizionale degli **elementi di novità**, nei processi, nei modelli organizzativi, nell'approccio e negli interventi;
- capacità di **intercettare e rispondere a nuovi bisogni** e di rivolgersi non solo alle persone anziane ma anche alla rete familiare e di assistenza;
- agire sul **sistema di relazioni e sulle interconnessioni tra le reti dei servizi**, per una piena integrazione e per un costante adeguamento all'evoluzione dei percorsi.



CONDIZIONI PER UNA BUONA DOMICILIARITA'

- Soddisfacimento **bisogni fisici di base** per le persone anziane e i caregiver
- **Senso di sicurezza** rispetto alle condizioni personali della persona anziana e dei familiari e al piano di cura
- **Dimensione affettiva e di relazione** positiva tra la persona anziana e i caregiver
- **Buon livello di autostima e autodeterminazione** della persona anziana e della rete familiare
- Presenza di un **rete di aiuto, supporto e relazione** allargata



Immagini e schemi dal provvedimento provinciale

Quale traduzione nel Progetto territoriale di Spazio Argento? Di seguito le azioni proposte per l'anno 2026 e/o per l'anno 2027:

- ➔ **Azione: Prevedere, già in fase di progettazione dell'affidamento/appalto, specifiche precondizioni e requisiti volti a favorire l'integrazione con i servizi e i progetti territoriali per la domiciliarità (SAD, Centri Servizi Anziani, progetti di prossimità/comunità, laboratori territoriali) e a promuovere collaborazioni strutturate con le reti territoriali, compreso il volontariato formale e informale.**
- ➔ **Azione: Individuazione e valorizzazione di luoghi idonei all'attivazione di servizi semiresidenziali, con particolare attenzione a spazi versatili e multifunzionali, non dedicati a un singolo servizio, da destinare a diverse attività quali palestre della memoria, Centri Servizi Anziani e Laboratori territoriali, iniziative promosse dai Comuni, dai Circoli anziani e da UTETD, evitando il sottoutilizzo delle strutture.**
- ➔ **Azione: Individuazione di un servizio/tema per un successivo percorso di co-programmazione o co-progettazione territoriale valevoli per l'intero territorio della Cabina di regia, nonché procedure di affidamento dei servizi domiciliari, sia in forma singola che condivisa (es. servizio di assistenza domiciliare o gestione Centri servizi anziani).**
- ➔ **Azione: Calendarizzazione di almeno tre incontri dell'Équipe di (ciascun) Spazio Argento finalizzati al rafforzamento del coordinamento territoriale: il primo dedicato all'analisi del nuovo assetto territoriale a seguito dell'apertura delle Case della Comunità, valorizzando collaborazioni già consolidate negli anni; il secondo con la rete delle APSP e delle RSA del singolo territorio e/o Raggruppamento territoriale; il terzo con gli enti del Terzo settore attivi e accreditati in "Area età anziana" e le reti di volontariato locali.**
- ➔ **Azione: Progettazione ed eventuale realizzazione di un progetto di prossimità rivolto alle persone anziane, finalizzato al sostegno della domiciliarità e al mantenimento dell'autonomia nella vita quotidiana, (es. in integrazione a progetti di mobilità sociale), attraverso interventi di accompagnamento e aiuto pratico (es. ritiro dei farmaci, spesa, accompagnamento presso uffici e**

luoghi significativi, piccoli interventi domestici). Ciò favorisce una responsabilizzazione diffusa rispetto ai problemi e ai bisogni del territorio (es. Pronto Pia).

- ➔ **Azione:** Attivazione di un percorso di informazione/formazione, approfondimento/accompagnamento del modello della “residenzialità aperta”, finalizzato a diffonderne la conoscenza e a promuoverne l’applicazione come strumento di rafforzamento della domiciliarità, coinvolgendo RSA, servizi territoriali, operatori e soggetti della rete a supporto delle persone anziane e dei caregiver.
- ➔ **Azione:** Attivazione di un percorso di monitoraggio e valutazione del servizio integrato di confezionamento pasti e consegna a domicilio, ove gestito dalle APSP, in un’ottica di rafforzamento della domiciliarità e di sviluppo delle APSP come presidio territoriale multifunzionale di prossimità, a supporto delle persone anziane e delle loro famiglie.
- ➔ **Azione:** Promuovere lo sviluppo e l’integrazione di strumenti di telemedicina a supporto della domiciliarità delle persone anziane, come ad esempi quelli sperimentati nell’intervento Area Interna Val di Sole, in coerenza con il Piano operativo della telemedicina e con il modello organizzativo definiti dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 712 e 1167 del 2023, valorizzandone l’utilizzo nei diversi setting assistenziali (e in raccordo con la rete provinciale del telesoccorso).

2.3 – Piano provinciale demenze XVII Legislatura nella programmazione di Spazio Argento 2026

Il Piano provinciale demenze della XVII Legislatura, **approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1383 del 12 settembre 2025**, si colloca in continuità con i Piani delle precedenti legislature e con il Piano Nazionale Demenze, configurandosi come strumento strategico per affrontare in modo integrato l’impatto delle demenze sul sistema sanitario e sociale provinciale. Il Piano definisce un quadro unitario di interventi orientati alla prevenzione, alla diagnosi precoce, alla presa in carico integrata e al sostegno alle persone con declino cognitivo e alle loro famiglie, promuovendo qualità della vita, appropriatezza delle cure e inclusione sociale.

- **Contesto epidemiologico (estratto dalla deliberazione di GP in oggetto)**

*In Trentino, sulla base dei residenti al 1.1.2023 (ISTAT), l’Osservatorio per le demenze dell’ISS (Istituto Superiore di Sanità) ha stimato la presenza di 10.282 casi di demenza, di cui **10.067** nella fascia d’età uguale o superiore ai 65 anni (tabella 1) e **215** casi di demenza nella fascia d’età 35-64 anni.*

	Maschi			Femmine			Totale	
	Popolazione	Tassi x 100	Casi	Popolazione	Tassi x 100	Casi	Popolazione	Casi
65-69	16.022	0,9	144	16.577	1,1	182	32.599	327
70-74	14.309	2,1	300	15.006	2,2	330	29.315	631
75-79	11.151	4,6	513	13.029	5,6	730	24.180	1.243
80-84	8.484	9,0	764	11.433	13,3	1.521	19.917	2.284
85-89	4.461	13,9	620	7.660	26,4	2.022	12.121	2.642
90+	2.166	31,2	676	5.822	38,9	2.265	7.988	2.941
Totale	56.593	5,3	3.017	69.527	10,1	7.050	126.120	10.067

Grazie al nuovo sistema integrato di elaborazione dati ACG, APSS nel 2023 ha mappato la popolazione con demenza in Trentino: le persone assistite sono **6.222** (età mediana 86 anni), di cui **109** con meno di 65 anni. Il sistema sanitario intercetta circa il **60% dei casi stimati**, evidenziando la necessità di rafforzare prevenzione, diagnosi tempestiva e organizzazione dei servizi territoriali. Relativamente alla popolazione residente in RSA, si stima che **almeno il 50%** delle persone accolte soffre di una forma di demenza.

Il contesto epidemiologico evidenzia una diffusione significativa delle demenze nella popolazione anziana trentina, con una quota rilevante di casi non intercettati dai servizi sanitari, elemento che rafforza la necessità di investire in azioni di prevenzione, diagnosi tempestiva e rafforzamento dei servizi territoriali. In tale prospettiva, il Piano assume come principio trasversale il riconoscimento della persona con demenza come persona in ogni fase della malattia, valorizzando il ruolo dei familiari e promuovendo un approccio rispettoso della dignità e dei bisogni complessivi, sanitari e sociali.

Tali obiettivi sono declinati attraverso azioni che richiedono un forte investimento sull'integrazione sociosanitaria e sulla collaborazione tra i diversi soggetti della rete.

In questo quadro, il Piano attribuisce un ruolo centrale alle reti territoriali, a partire da Spazio Argento, valorizzando le interdipendenze tra MMG, Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (CDCD), servizi sociali delle Comunità/Spazio Argento, Distretti sanitari, associazioni e soggetti erogatori di servizi. La chiarezza dei ruoli e il dialogo strutturato tra questi attori sono individuati come condizioni essenziali per garantire risposte appropriate, flessibili e personalizzate ai bisogni delle persone con demenza e delle loro famiglie.

All'interno di tale cornice, Spazio Argento emerge come ambito strategico di raccordo territoriale, in particolare per quanto riguarda le azioni di prevenzione, informazione, orientamento e sviluppo di comunità inclusive. Le attività di Spazio Argento risultano coerenti con diversi obiettivi del Piano, in particolare nella promozione di sani stili di vita, nella diffusione di iniziative di sensibilizzazione, nello sviluppo di palestre della memoria, nella costruzione di canali di collaborazione con i CDCD e nella progettazione di spazi aggregativi dedicati alle persone con decadimento cognitivo e ai loro familiari.

Il Piano provinciale demenze rafforza inoltre l'importanza della formazione continua e specializzata degli operatori sanitari e sociali, sottolineando la necessità di competenze integrate e interdisciplinari per affrontare la complessità delle situazioni legate al declino cognitivo. In tale ambito, le iniziative formative e di accompagnamento previste nei contesti territoriali, inclusi quelli afferenti a Spazio Argento, rappresentano un elemento qualificante per sostenere la qualità della presa in carico e della relazione di cura.

Infine, il Piano individua nello sviluppo delle comunità amiche delle persone con demenza una direttrice di cambiamento culturale e organizzativo di medio-lungo periodo, fondata sulla collaborazione tra istituzioni, servizi, terzo settore, volontariato e comunità civile. In tale prospettiva, i Piani di comunità promossi dalle Comunità/Spazio Argento costituiscono uno strumento privilegiato per tradurre gli indirizzi strategici in azioni territoriali partecipate, capaci di favorire inclusione, prossimità e supporto diffuso alle persone con demenza e alle loro famiglie.

Il Piano si articola in sei obiettivi strategici, che delineano un percorso di sviluppo coerente e progressivo, come di seguito riportato.

1. la valorizzazione dei dati epidemiologici e dei sistemi informativi;
2. la promozione di azioni di prevenzione sui fattori di rischio modificabili;
3. il miglioramento della diagnosi tempestiva e del coordinamento tra i livelli di assistenza;
4. il potenziamento e la diversificazione della rete dei servizi sanitari e sociali;
5. il rafforzamento della formazione degli operatori;
6. lo sviluppo di comunità amiche delle persone con demenza.

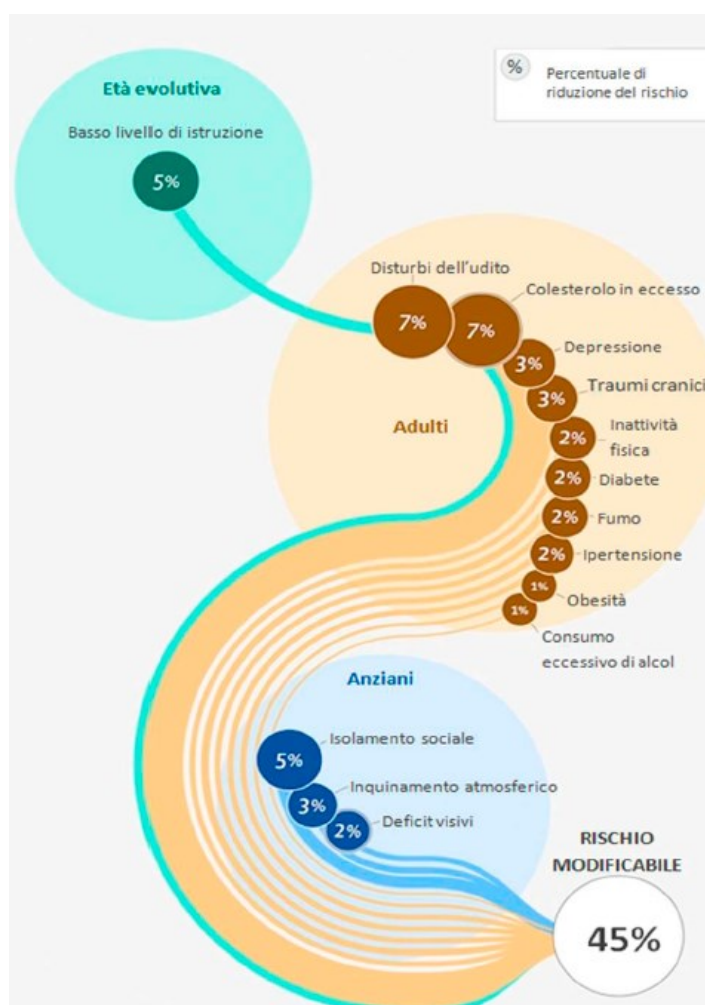
➔ **Azione: organizzare almeno due incontri con CDCD (uno per il confronto sulla proposta di Piano territoriale demenze e uno di organizzazione/collaborazione finalizzato alla conoscenza delle attività territoriali ed eventuale promozione alle persone con demenza e loro familiari), nell'ambito dell'elaborazione in modalità partecipata e successiva realizzazione in rete del Piano delle singole Comunità di valle per il triennio 2026-2028.**

1. la valorizzazione dei dati epidemiologici e dei sistemi informativi;

→ Azione: disponibilità alla pubblicazione dei dati epidemiologici (2026) in alternativa/in aggiunta alla diffusione del Vademecum Alzheimer aggiornato – nuova edizione a partire dagli sportelli di Spazio Argento, Ambulatori, Centri servizi anziani, biblioteche, ecc.. durante le attività di presentazione dei Piani sociali, ove approvati, o su Tavoli formali o informali sensibili al tema della prevenzione e più in generale della promozione di sani stili di vita)

2. la promozione di azioni di prevenzione sui fattori di rischio modificabili;

→ Azione: declinare, valorizzare e rendere maggiormente “leggibili” le numerose attività già attive di Spazio Argento in rapporto al metodo e agli obiettivi, promuovendole come strumenti di crescita conoscitiva e partecipativa delle persone, anche attraverso la presenza e l’integrazione delle varie figure professionali di Spazio Argento, delle figure dell’infermiere/a di famiglia e comunità e dell’assistente sociale aziendale, dell’educatore professionale (indirizzo sanitario) ove presente, ecc...



→ Azione: organizzare azioni/progetti di comunità per diffondere sani stili di vita e per creare una rete di socialità per anziani, così da fronteggiare:

- inattività fisica (5%)
 - isolamento sociale (5%)
 - inattività cognitiva
- e promuovere la cosiddetta prevenzione attiva del decadimento fisico, psichico e cognitivo.

3. il miglioramento della diagnosi tempestiva e del coordinamento tra i livelli di assistenza;

4. **il potenziamento e la diversificazione della rete dei servizi sanitari e sociali;**
5. **il rafforzamento della formazione degli operatori;**
- **Azione: realizzazione di palestre della memoria per l'anno 2026/2027 organizzati da soggetti esperti (es. psicoterapeuti, psicologi) oppure da personale interno già formato (educatore professionale) ovvero personale delle RSA in progetti di apertura alla comunità. Nel frattempo (2026/2027) formare volontari nei percorsi che verranno/potranno essere tenuti da neuropsicologi della Rete dei CDCD.**
- **Azione: sviluppare un lavoro in seno all'équipe di Spazio Argento finalizzato all'informazione, alla conoscenza del contesto e alla progettazione condivisa di spazi aggregativi dedicati a persone con decadimento cognitivo e ai loro familiari, definendone modalità organizzative e contenuti (struttura stabile o itinerante, percorsi o attività stabili, dentro o fuori dai Centri servizi per anziani), anche a partire dall'analisi e dalla valorizzazione di esperienze già attive sul territorio, quali Alzheimer Caffè e altri spazi di incontro e supporto.**
6. **lo sviluppo di comunità amiche delle persone con demenza.**
- **Azione: attivazione/frequenza in opportunità formative specifici sulle demenze e su altri ambiti connessi all'invecchiamento, orientati al supporto degli operatori coinvolti nella relazione di cura e di aiuto con persone anziane e familiari, con particolare attenzione alla gestione delle dinamiche relazionali compromesse e sostenere e facilitare la persona e la famiglia nel percorso di cura anche nella consapevolezza del loro ruolo attivo nella gestione della patologia.**

2.4 – Direttive Centri Diurni nella programmazione di Spazio Argento

Con deliberazione n. 2147 di data 19.12.2025 la Giunta Provinciale ha approvato le Direttive provinciali per la gestione e il finanziamento dei Centri diurni anziani anno 2026 e ulteriori disposizioni in ordine a progetti in materia di demenza e iniziative a sostegno della domiciliarità area anziani. In sintesi, con tale deliberazione della Giunta provinciale, viene confermato il ruolo strategico dei servizi diurni e di presa in carico diurna (PIC) all'interno della rete sociosanitaria territoriale, con particolare attenzione alle persone affette da demenza e al sostegno alla permanenza al domicilio.

I Centri diurni e i servizi di presa in carico diurna si configurano come presidi fondamentali per il mantenimento delle persone anziane, anche non autosufficienti, nel proprio contesto di vita, contribuendo a ritardare o evitare l'inserimento in strutture residenziali e offrendo al contempo un supporto qualificato ai familiari e ai caregiver. In questa prospettiva, il provvedimento rafforza l'integrazione dei servizi diurni con la rete territoriale, in particolare con le Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) e con i servizi distrettuali, valorizzando la continuità assistenziale e la personalizzazione degli interventi.

Particolare rilievo è attribuito agli interventi rivolti alle persone con demenza, attraverso la conferma e il potenziamento dei Centri diurni Alzheimer e dei servizi di presa in carico diurna continuativa, inclusi quelli dedicati a persone con disturbi comportamentali più complessi. L'accesso a tali servizi avviene sulla base della valutazione multidimensionale effettuata dall'UVM, integrata, per i casi di demenza, con lo specialista dei Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (CDCD), garantendo appropriatezza clinica, assistenziale e riabilitativa.

Il modello di presa in carico è fondato sulla definizione di Piani Assistenziali Individualizzati (PAI), periodicamente rivalutati, che prevedono interventi mirati di assistenza, stimolazione cognitiva, supporto psicologico e attività riabilitative, modulati in funzione dell'evoluzione della patologia e dei bisogni della persona e della famiglia. In tale ambito, il provvedimento sottolinea l'importanza del ruolo dei servizi diurni nel sostenere la domiciliarità, anche attraverso soluzioni flessibili di frequenza e la possibilità di percorsi graduali di inserimento.

La deliberazione prevede inoltre specifiche risorse finanziarie destinate a progetti in materia di demenze e a iniziative a sostegno della domiciliarità dell'area anziani, da attuarsi nel corso del 2026 in continuità con gli anni precedenti. Tali iniziative sono programmate in coerenza con il *Piano provinciale demenze – XVII Legislatura*, con il supporto del Tavolo di monitoraggio dedicato, assicurando un approccio coordinato e integrato tra programmazione strategica e attuazione operativa.

Nel complesso, il provvedimento rafforza il sistema dei Centri diurni e dei servizi di presa in carico diurna come strumenti centrali della strategia provinciale per la demenza e per il sostegno alla domiciliarità dell'anziano, promuovendo un modello di assistenza orientato alla qualità della vita, alla continuità delle cure e alla valorizzazione delle risorse familiari e territoriali.

- ➔ **Azione: Consolidare in capo alla Cabina di Regia il ruolo di infrastruttura territoriale di raccordo, mediante esame dei bisogni locali, sostenibilità delle richieste di ampliamento o nuova apertura di servizio, rispondenza al bisogno espresso o inespresso dal territorio, prospettive, tempistiche ecc.. quale nodo di orientamento al raggiungimento il raggiungimento di una dotazione di posti diurni convenzionati pari all'1% della popolazione anziana ≥ 75 anni in tutte le Comunità di valle.**
- ➔ **Azione: Rafforzare il ruolo delle équipes multiprofessionali di Spazio Argento nell'intercettazione precoce delle situazioni di fragilità cognitiva e nel supporto ai percorsi di orientamento e accompagnamento delle persone anziane e delle loro famiglie verso i servizi diurni e di presa in carico (Centri diurni/PIC), in raccordo con UVM e CDCD, favorendo la continuità dei percorsi domiciliari e la segnalazione di bisogni emergenti e criticità alla Cabina di Regia.**

3.- PROGETTO TERRITORIALE PER LA REALIZZAZIONE DI SPAZIO ARGENTO - ANNO 2026

3.1.- Le azioni del piano

Seguono le schede inerenti alle azioni individuate, nei 5 macro ambiti di riferimento – Integrazione sociale, Gestione operativa, Comunicazione, Presa in carico integrata e unitaria e Monitoraggio - che si intendono realizzare nel 2026. (previa integrazione delle azioni di cui sopra secondo priorità definite nella Cabina di Regia)

3.2.- La durata e le priorità

Il presente Progetto ha una durata annuale, con possibilità di proroga e revisione, in modo tale che l'azione di Spazio Argento del Raggruppamento territoriale sia rispondente ai bisogni e temporalmente dinamica e continua anche con riferimento alle successive annualità.

Le priorità di attuazione delle azioni sono (state) oggetto di analisi e definizione in sede di Cabina di Regia, sulla base dei bisogni emergenti e delle risorse disponibili.

Il presente documento, riportante funzioni, obiettivi prioritari e azioni per l'attività di Spazio Argento per l'anno 2026 è stato esaminato/approvato in Cabina di Regia del Raggruppamento territoriale nella seduta del giorno 8 gennaio 2026. Successivamente costituisce oggetto di specifico ed apposito provvedimento di presa d'atto da parte del competente organo delle singole Comunità.

3.3.- Sedi di Spazio Argento e dell'attività di PUA anziani

Le sedi di Spazio Argento, e delle attività di PUA anziani, sono situate:

- **per la Comunità della Val di Non:**
 - a) Spazio Argento, sportello informativo e uffici del Servizio Sociale in Via C. A. Pilati, 17 – 38023 Cles - Saletta Piano terra della sede della Comunità
 - b) le attività di PUA – Punto unico di accesso - hanno sede presso l'Unità Operativa di Cure Primarie (UOCP), presso la palazzina ex geriatrico -2° piano, viale Alcide Degasperi, 41 - 38023 Cles
- **per la Comunità della Valle di Sole:**
 - a) Spazio Argento, sportello informativo e uffici, ha sede in Via della Gana, 10, (entrata secondaria a destra, presso la sede della Comunità) – 38027 Malé
 - b) le attività di PUA – Punto unico di accesso - hanno sede presso l'Unità Operativa di Cure Primarie (UOCP) al 2° piano del Poliambulatorio, Via IV Novembre, 8 – 38027 Malé
- **per la Comunità Rotaliana-Königsberg:**
 - a) Spazio Argento sulle sedi periferiche di Mezzolombardo (c/o Centro Sanitario "San Giovanni"- Via degli Alpini,7 - 1° piano) e di Lavis in (c/o poliambulatori via Rosmini 70)
 - b) Le attività di PUA vengono svolte presso l'Unità Operativa di Cure primarie Mezzolombardo (c/o Centro Sanitario San Giovanni - Via degli Alpini,7 - 1° piano adiacente alla sede del servizio sociale)
- **per la Comunità della Paganella:**
 - a) Spazio Argento, sportello informativo e uffici, ha sede in Piazzale Paganella, 3 ad Andalo presso la sede della Comunità della Paganella
 - b) le attività di PUA – Punto unico di accesso - hanno sede presso l'Unità Operativa di Cure Primarie (UOCP) sita al 1° piano del Centro Sanitario San Giovanni, via degli Alpini n. 7 – 38017 Mezzolombardo.

3.4 LE SCHEDE CON LE AZIONI

3.4.1. SCHEDA A: INTEGRAZIONE

A. INTEGRAZIONE					
Obiettivi	Azioni	Indicatori individuati	Stato attuale: elementi da attenzionare per il 2026	Attività che si intendono realizzare nel 2026	Priorità 1 -2 o 3 1= alto da fare nel 2026 2=medio da fare entro 2027 3=basso/da mantenere
1) Adottare strumenti di coordinamento organizzativo e collaborazione tra i soggetti del territorio, finalizzati alla presa in carico (precoce e unitaria)	1a) Definire accordi di collaborazione tra Spazio Argento e A.P.S.S. (ora ASUIT) a livello territoriale	n. accordi predisposti distinti sulla base delle funzioni/obiettivi; n. incontri effettuati; n. buone prassi elaborate per garantire la collaborazione, distinte sulla base delle funzioni/obiettivi; n. risorse mappate.	obiettivo raggiunto da mantenere/ da consolidare in previsione dei Leps	Obiettivo 1a): Mantenere gli accordi di collaborazione tra Spazio Argento e A.P.S.S. (ora ASUIT) a livello territoriale sottoscritti all'avvio di Spazio Argento. Azione 1: il focus si sposta a livello di operatività, nell'applicazione di prassi di gestione della fase di dimissioni ospedaliere/protette e nella gestione PUA anziani, con coinvolgimento dei coordinatori di percorso, dei MMG, infermiere, servizio sociale territoriale, assistente sociale di APSS (ora ASUIT) e ove presente dell'infermiere	3

				di famiglia. Non previste (o residuali) nelle dimissioni protette le patologie di salute mentale né disfunzioni cognitive (le dimissioni protette sono di norma prestazioni temporanee e fronteggiano una transitoria situazione di bisogno assistenziale a fronte di un evento di ospedalizzazione: es. fratture, riacutizzazione di una condizione cronica).	
	1b) Definire accordi di collaborazione tra Spazio Argento e le A.P.S.P. a livello territoriale		In essere In essere/ da consolidare	Obiettivo 1b): Definire accordi di collaborazione tra Spazio Argento e le A.P.S.P. del territorio. Azione 2: <u>mantenimento dell'allargamento delle rappresentanze di APSP in Cabina di Regia SA (secondo componente).</u> Azione 3: <u>condivisione di informazioni tramite la partecipazione delle APSP del singolo territorio all'Équipe territoriale multiprofessionale di Spazio</u>	1

				Argento in un'ottica programmatica e di progettualità territoriale. (es ADS, dimissioni protette, Piano demenze ecc...)	
	1c) Definire accordi di collaborazione tra Spazio Argento e altri ambiti socio assistenziali.		In essere/ da mantenere In essere/ intensificare la frequenza degli incontri dell'Équipe multiprofessionale di Spazio Argento in alcuni territori.	Obiettivo 1c): Individuare accordi di collaborazione tra Spazio Argento e altri ambiti socio assistenziali del SST. Azione 4: Intensificazione della frequenza di convocazione dell'Équipe territoriale (per alcuni territori del raggruppamento) e rafforzamento della dimensione multiprofessionale, attraverso il coinvolgimento interno delle diverse professionalità facenti parte di Spazio Argento (es. educatore professionale) o di altre aree di intervento del Servizio Sociale Territoriale (SST – minori, famiglie, adulti, persone con disabilità). L'Équipe potrà essere integrata secondo geometrie variabili di convocazione, in	2

				relazione agli argomenti all'ordine del giorno, prevedendo il coinvolgimento di professionisti e soggetti di volta in volta rilevanti (es. referenti degli ETS, figure di direzione e animazione territoriale delle APSP, il volontariato e altri attori della rete locale).	
	1e) Attivazione della rete con i soggetti del territorio (A.P.S.P., A.P.S.S. (ora ASUIT), terzo settore, associazioni, ecc.)		In essere /da migliorare in termini di rafforzamento e costanza della rete.	Obiettivo 1e): Attivazione della rete con i soggetti del territorio (APSP, APSS (ora ASUIT), terzo settore, associazioni, ecc.). Azione 5: Consolidamento di collaborazioni operative e azioni per progettualità comuni (es. promozione Amministratore di sostegno, azioni nell'ambito dello sviluppo di Comunità Amiche delle persone con demenza, formazione, trasporto sociale solidale, conoscenza di realtà/servizi territoriali rivolti ad anziani, ecc...). Azione 6: Rafforzamento del coordinamento tra Spazio	1

			Non realizzato /da migliorare in termini di rafforzamento della rete. In essere (in odg dell'8.1.2026) Realizzato parzialmente /da mantenere	Argento e APSP negli interventi domiciliari e di comunità, valorizzando progetti di rete già attivi e definendo strumenti di raccordo per garantire continuità e integrazione degli interventi. <u>Azione 7:</u> Aggiornamento costante della Cabina di Regia circa il percorso provinciale sul modello di sostegno alla domiciliarità delle persone anziane. <u>Azione 8:</u> Richiesta di un incontro in Cabina di Regia con la PAT per avviare un confronto sul tema della residenzialità socio-assistenziale privata, al fine di effettuare una ricognizione territoriale delle nuove realtà presenti sul territorio, valutarne il ruolo rispetto ai bisogni emergenti e definire possibili modalità di raccordo con il sistema dei servizi pubblici.	
--	--	--	---	--	--

2) Definire in modo condiviso la programmazione di Spazio Argento come progetto comune	2a) Elaborare il documento annuale che individua: gli obiettivi specifici individuati come prioritari, le azioni ed i risultati raggiunti, le criticità riscontrate, le azioni intraprese o da intraprendere	Documento di analisi; Richiamo all'ambito anziani nel Piano sociale di Comunità.	da migliorare la chiarezza del mandato/compito.	Azione 9: Elaborare un semplice documento condiviso di descrizione del ruolo di coordinatore/trice della Cabina di Regia di Spazio Argento, alla luce dell'esperienza fin qui svolta. Azione 10: Elaborare un semplice documento condiviso di descrizione del ruolo di coordinatore/trice dell'Équipe multiprofessionale.	3
3a) Costituire/Avviare l'Équipe multiprofessionale di Spazio Argento	3a) Identificare tutte le figure coinvolte e le modalità di organizzazione dell'Équipe per l'ambito territoriale di riferimento.	n. di incontri d'Équipe per il raccordo con le altre funzioni di rete.	In essere/da consolidare	Azione 11: Consolidare il confronto e la condivisione di buone prassi attive in altri territori e alla collaborazione fra Équipe a livello inter-territoriale di raggruppamento.	3

3.4.2. SCHEDA B: GESTIONE OPERATIVA

B. GESTIONE OPERATIVA					
Obiettivi	Azioni	Indicatori	Stato attuale: elementi da attenzionare per il 2026	Attività che si intendono realizzare nel 2026	Priorità 1 -2 o 3
3b) Effettiva integrazione anche nella gestione operativa		n. di incontri con partecipazione dell'infermiere nel coordinamento SAD	da mantenere/ consolidare	Obiettivo 3b) Effettiva integrazione <u>Azione 12:</u> Partecipazione del referente infermieristico territoriale presente in Équipe Spazio Argento territoriale e/o infermiere di APSS (ora ASUIT) ad incontri di coordinamento SAD (sia esso organizzato in gestione diretta che esternalizzata) secondo le esigenze del territorio.	1
4) Analisi bisogni del territorio	4a) Raccolta e analisi sistematica dei bisogni della popolazione (anziani attivi con fragilità, famiglie e caregivers) e degli utenti dei servizi.	n. persone e n. soggetti coinvolti nel processo di analisi suddivisi per categoria (anziani, caregivers, servizi, gruppi, ecc.); • produzione e annuale documento analisi dei	Nuova azione	Obiettivo 4a) Raccolta e analisi sistematica dei bisogni della popolazione. <u>Azione 13:</u> Gestire, nonostante le differenti tempistiche e fasi dei processi di pianificazione sociale, almeno una azione comune prevista nei rispettivi Piani sociali e/o individuati in altri processi di pianificazione/progettazione o di ricerca.	3

		bisogni del territorio; • miglioramento grado di soddisfazione concernente la qualità della vita dell'anziano;			
	4b) Introdurre misure di miglioramento della copertura dei bisogni di supporto domiciliare e della qualità dei servizi offerti.		Nuova azione	Obiettivo 4b) Introdurre misure di miglioramento della copertura dei bisogni di supporto domiciliare e della qualità dei servizi offerti nella filiera dei servizi agli anziani e del servizio di assistenza domiciliare. Azione 14: Promuovere iniziative di formazione e aggiornamento per badanti per migliorare la qualità del loro servizio.	1
	4c) Mappatura delle risorse e della rete (individuazione di tutti i soggetti formali e informali che possono essere	n. e tipologia servizi di supporto (formativo) domiciliare attivati; Predisposizione "Quadro dei servizi";	Realizzato solo parzialmente / riproposto per il 2026	Obiettivo 4c) Aggiornamento della mappatura delle risorse e servizi. Azione 15: Elaborazione diffusione di un pacchetto informativo sui servizi e sulle opportunità disponibili nell'area anziani, rivolto agli utenti e alle loro famiglie, al fine di facilitare l'orientamento, l'accesso ai	1

	coinvolti e valorizzati).	n. soggetti, istituzioni, enti locali coinvolti nel processo; n. risorse mappate.		servizi e una presa in carico più efficace sui territori.	
5) Valorizzare e sostenere processi di prevenzione e invecchiamento attivo	5a) Mantenimento o iniziative di prevenzione e invecchiamento attivo già in corso e realizzazione di nuovi interventi.	n. azioni di prevenzione promosse e realizzate; n. anziani coinvolti nelle iniziative realizzate;	In corso/ da mantenere e migliorare in ottica innovativa con condivisione negli incontri tra coordinatori delle equipe territoriali	Obiettivo 5a) Mantenimento iniziative di prevenzione e invecchiamento attivo in corso o nuove. Azione 16: Elaborare attraverso un percorso partecipato il Piano locale 2026-2028 in linea con il Piano provinciale demenze della Legislatura XVII, con eventuali attività specifiche descritte in altre azioni.	2
	5b) Attivare interventi volti alla riduzione dei rischi in ambito domestico anche grazie all'ausilio di strumentazioni	n. incontri svolti per la programmazione delle iniziative; n. enti coinvolti; n. interventi di innovazione		//	

	tecnologica e di domotica.	tecnologica realizzati.			
6) Ridurre la solitudine e l'isolamento di chi svolge assistenza e fornire supporto/ supervisione alla loro formazione	6a) Realizzare attività di sollievo a favore di chi presta assistenza (caregivers familiari, assistenti familiari, operatori professionali)	n. beneficiari attività di sollievo e attività di formazione distinti per target; n. enti, istituzioni e soggetti del terzo settore coinvolti;	In corso/ da mantenere	Obiettivo 6a) Mantenimento di attività di sollievo a favore di chi presta assistenza (caregivers familiari, assistenti familiari, operatori professionali). Azione 17: Mantenimento degli interventi di inserimento lavorativo protetto 3.3.D e 3.3.F Azione 18: Realizzazione misura 1.1.2 inerente al rafforzamento assistenza domiciliare e dimissioni protette PNRR. Da giugno 2026 si concluderà la progettualità finanziata a valere su PNRR; successivamente l'intervento dovrà essere comunque garantito in quanto LEPS.	2 Azione prioritaria
	6b) Realizzare attività di formazione a favore di chi presta assistenza (caregivers familiari, assistenti familiari,	n. attività di formazione e sollievo realizzate; Valutazione di gradimento dei partecipanti.	In corso/ da mantenere	6b) Realizzare attività di formazione a favore di chi presta assistenza (caregivers familiari, assistenti familiari, operatori professionali). Azione 19: Realizzazione iniziative nell'ambito delle attività di "CuraInsieme" con focus su sollievo ad assistenti familiari anche con la realizzazione di brevi video su tematiche specifiche.	1

	operatori professionali).				
7) Proporre risposte innovative ai bisogni dell'anziano	7a) Attivare percorsi di progettazione partecipata e co-progettazione di nuovi servizi anche in collaborazione con il terzo settore finalizzati a realizzare nuove azioni di supporto.	n. enti e operatori coinvolti; n. incontri di progettazione realizzati; n. progetti e iniziative realizzate;			
	7b) Porre in essere azioni proattive (per intercettare precocemente le persone fragili, conoscerle in via preventiva).	n. anziani e famiglie coinvolte nella progettazione e/o nelle azioni proattive.	In realizzazione/da migliorare e rafforzare il mandato operativo di Spazio Argento in tal senso	Obiettivo 7b) Porre in essere azioni proattive (per intercettare precocemente le persone fragili, conoscerle in via preventiva). 3 <u>Azioni proattive.</u> Azione 20: Prevedere e mantenere un presidio sociale “di intercettazione precoce”, inteso quale momento di valutazione sociale – anche nell’offerta di servizi “progettuali e/o aggiuntivi”. In alcuni territori si realizza o si potrà realizzare per es. nell’aiuto alla mobilità sul territorio a disposizione di persone fragili	1

			Realizzata in sperimentazione/da attivare a regime	per specifiche esigenze socio-sanitarie ed in assenza di rete familiare o amicale o di altri servizi. Azione 21: Intercettazione precoce delle persone fragili attraverso l'individuazione di collaborazioni con i soggetti del territorio (lavoro in primis con MMG, ospedale, farmacie, associazioni, biblioteche) Azione 22: Confronto e monitoraggio da parte della Cabina di regia della realizzazione di attività - finora sperimentale - dell'APSS (ora ASUIT) nei territori del Raggruppamento che prevede la presenza "territoriale/domiciliare" di un medico geriatra per visite anche a domicilio in stretto raccordo con il MMG, l'U.O. di Cure primarie, l'utente e la sua famiglia. I pazienti saranno individuati a seguito di specifiche valutazioni effettuate dall'U.O. di Medicina dell'ospedale di Cles.	
--	--	--	--	---	--

3.4.3. SCHEDA C: COMUNICAZIONE

C. COMUNICAZIONE					
Obiettivi	Azioni	Indicatori	Stato attuale: elementi da attenzionare 2026	Attività che si intende realizzare nel 2026	Priorità 1 -2 o 3
8) Promuovere Spazio Argento e attivare le risorse sul territorio	8a) Presentazione Spazio Argento (attraverso incontri, materiale divulgativo, partecipazione ad eventi sul territorio, sito web, social network, altre iniziative di comunicazione).	n. iniziative di promozione di Spazio Argento attivate; n. iniziative realizzate per promuovere Spazio Argento tra stakeholder; n. stakeholder coinvolti nelle attività di promozione.	Da migliorare in termini di costanza di informazione e comunicazione. Realizzato parzialmente/Azione riproposta per il 2026	Obiettivo 8a) Presentazione delle funzioni e attività di Spazio Argento. Azione 23: Aggiornamento siti istituzionali e distribuzione di materiale divulgativo cartaceo (guida-brochure), anche delle azioni. Azione 24: Diffusione e presentazione del Piano territoriale di sviluppo di Spazio Argento di Raggruppamento 2026, internamente alla Comunità (organi istituzionali), al Tavolo provinciale Spazio Argento, nonché alle amministrazioni comunali e cittadini.	2
	8b) Sviluppo di un piano di promozione con l'indicazione di canali, tempi e modalità di diffusione sul territorio delle	n. di canali attivati; conteggio visualizzazioni e stima destinatari raggiunti.		Obiettivo 8b) Presentazione delle funzioni e attività di Spazio Argento. Azione 25: Attivazione/utilizzo della piattaforma comune nel sito provinciale dell'Ufficio stampa della PAT con gestione	2

	attività complessive a favore degli anziani e delle famiglie (non solo di Spazio Argento).		Realizzato parzialmente/Azione riproposta per il 2026 Realizzato parzialmente/Azione riproposta per il 2026	locale, autonoma o supportata da professionisti giornalisti. <u>Azione 26:</u> attivarsi su altri canali di informazione pubblica (giornali, periodici anche locali). Es. pubblicazione di un articolo in merito all’approvazione del Piano annuale di Spazio Argento del Raggruppamento sul notiziario locale NOS o Il Melo, bollettini comunali.	Prioritaria Ogni Comunità si impegna a realizzare almeno un’attività nel corso del 2026.
--	--	--	--	--	--

3.4.4. SCHEDA D: SEGRETARIATO SOCIALE

D. SEGRETARIATO SOCIALE					
Obiettivi	Azioni	Indicatori	Stato attuale: elementi da attenzionare 2026	Attività che si intende realizzare nel 2026	Priorità 1 -2 o 3
9) Implementare la funzione informativa rivolta agli anziani e alle loro famiglie	9a) Attivazione front office e servizi informativi accessibili ed efficaci. 9b) Coordinamento degli sportelli informativi presenti.	n. punti informativi attivati e coordinati; n. iniziative formative rivolte al personale dei front-office e n. partecipanti; n. accessi ai punti di informazione; n. schede di accoglienza compilate.	Parzialmente realizzato/Migliorare la forma di rilevazione Parzialmente realizzato In corso/Migliorare la formazione del personale	Obiettivo 9a) Attivazione front office e servizi informativi accessibili ed efficaci. Azione 27: Consolidamento della rilevazione degli accessi, bisogni, richieste, ecc. Azione 28 Attivazione di sportelli periferici, diversi dalla sede della Comunità/Spazio Argento e separata registrazione degli accessi. Azione 29: Organizzazione di specifici percorsi di formazione del personale.	3

3.4.5. SCHEDA E: PRESA IN CARICO UNITARIA INTEGRATA

E. PRESA IN CARICO UNITARIA E INTEGRATA					
Obiettivi	Azioni	Indicatori	Stato attuale: elementi da attenzionare per il 2026	Attività che si intende realizzare nel 2026	Priorità 1 -2 o 3
10) Garantire una presa in carico unitaria ed integrata	10a) Elaborazione progetti socio assistenziali individualizzati.	– livello di copertura degli anziani, persone non autosufficienti intercettate; – n. valutazioni multidimensionali; – n. incontri di coordinamento; – buone prassi elaborate; – n. incontri di monitoraggio; – n. progetti elaborati; – n. altri ambiti socioassistenziali coinvolti; – accessi al PUA anziani; n. valutazioni in UVM realizzate.	In realizzazione / confronto e definizione di strumenti di valutazione omogenei	Obiettivi 10b) – 10c) – 10d) Attuazione di strategie di collaborazione e di raccordo con i soggetti coinvolti nella presa in carico integrata, anche di famiglie multiproblematiche e di anziani fragili e non autosufficienti e presa in carico delle famiglie e anziani fragili, non autosufficienti. Azione 30: Definizione omogenea in tutti i territori del Raggruppamento della modulistica SVM (con riferimento alla scheda “situazione sociale”) e condivisione buone prassi da realizzare negli incontri tra coordinatori delle equipe territoriali.	1
	10b) Attuazione di strategie di collaborazione e di raccordo con i soggetti coinvolti nella presa in carico integrata.				
	10c) Presa in carico delle famiglie multiproblematiche.				
	10d) Presa in carico di anziani fragili, non autosufficienti.				
	10e) Attivazione delle funzioni del modulo organizzativo integrato relativo all’area anziani (PUA ANZIANI).		In realizzazione Da attenzionare: perseguire in Spazio Argento (PUA e sportelli) la dimensione di integrazione	Obiettivo 10e) Pua anziani Azione 31: Prosecuzione delle funzioni del nuovo modulo organizzativo integrato relativo all’area anziani con particolare riferimento al PUA ANZIANI con l’obiettivo di dare risposte integrate e complete al cittadino.	2
	10f) Partecipazione all’UVM.		In realizzazione	10f) Prosecuzione della partecipazione all’UVM.	3

3.4.6. SCHEDA F: MONITORAGGIO

F. MONITORAGGIO					
Obiettivi	Azioni	Indicatori	Stato attuale: elementi da attenzione per il 2026	Attività che si intende realizzare nel 2026	Priorità 1 -2 o 3
11) Favorire il monitoraggio sia della condizione degli anziani e sia della dell'implementazione della riforma Spazio Argento su tutto il territorio provinciale	11a) Monitoraggio, a cura della Cabina di Regia territoriale, delle funzioni di: "gestione operativa", "segretariato sociale" e "presa in carico unitaria e integrata".	report monitoraggio distinto per funzioni con analisi degli esiti; sintesi, a livello provinciale, di tutti report dei moduli organizzativi di Spazio Argento realizzati.	In realizzazione Da approfondire/migliorare: - uniformare strumenti e modalità dove possibile (schede di primo accesso) - sensibilizzare le équipes alla cultura del dato	Obiettivo 11a) monitoraggio, a cura della Cabina di Regia territoriale, delle funzioni di: "gestione operativa", "segretariato sociale" e "presa in carico unitaria e integrata" Azione 32: Rilevazione sistematica e analitica dei dati di accesso a SA e dei bisogni emersi ed analisi degli esiti.	2
	11b) Monitoraggio, a cura della Cabina di Regia territoriale, con il supporto dell'Équipe di SA, della condizione della popolazione degli anziani a livello territoriale.			Obiettivo 11b) monitoraggio, a cura della Cabina di Regia territoriale, con il supporto dell'Équipe di Spazio Argento, della condizione della popolazione degli anziani a livello territoriale. Azione 33: proseguire e sviluppare i percorsi di pianificazione sociale, ricerca o questionario di soddisfazione dei servizi attivi ed analisi degli esiti.	3
	11c) Monitoraggio, a cura del Tavolo Tecnico di SA, delle funzioni di: "integrazione" e implementazione complessiva di SA sul territorio provinciale.		In realizzazione	Si rinvia alla programmazione/monitoraggio del Tavolo provinciale.	
	11d) Monitoraggio, a cura del Tavolo tecnico di SA, sulla condizione della popolazione anziana a livello provinciale.			Si rinvia alla programmazione/monitoraggio del Tavolo provinciale.	